

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C. IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE – AMBIENTE

U.O.S. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Vita

via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277111 – 0332/277240
www.ats-insubria.it
dips.va@ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Spettabile,
Città di Saronno
Settore Ambiente, Urbanistica,
Lavori Pubblici e Commercio
Servizio Urbanistica

c.a. arch. Ambrogio Mantegazza
piazza della Repubblica n. 7
21047 Saronno (VA)
comunesaronno@secmil.it

e, p.c. Spettabile,
ARPA – Dipartimento di Varese
via Campigli n. 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Parere igienico-sanitario ai sensi dell'art. 3.1.14. del Regolamento Comunale d'Igiene (R.C.I.) per l'adozione di Piano Attuativo in variante al Piano delle Regole – cambio di destinazione d'uso per insediamento di media superficie di vendita, nel Comune di Saronno (VA) in viale Lombardia, adottato dal Consiglio Comunale del Comune di Saronno (VA) con Deliberazione n. 32 del 09/07/2020.

Con riferimento alla richiesta di parere relativa all'oggetto, pervenuta al protocollo aziendale il 03/08/2020 (prot. n. P.0080229), presa visione delle tavole di progetto e della relativa documentazione descrittiva di accompagnamento, fatti salvi i diritti di terzi ed i pareri di altri soggetti ed eventuali pareri di competenza di altri Enti o Servizi e nel rispetto di ogni altra norma vigente anche se non espressamente qui citata, si esprime parere **favorevole** alle seguenti condizioni/prescrizioni:

1. deve essere rispettato, per quanto applicabile, quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale d'Igiene (R.C.I.);
2. fermo restando il rispetto e l'attuazione di tutte le norme e/o prescrizioni previste in relazione ad eventuali vincoli presenti sulla zona oggetto di intervento, devono essere altresì rispettate le fasce di rispetto stradale stabilite dal DLgs n. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (artt. 2, 16, 17, 18 e 19) e dal D.P.R. n. 495/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (artt. 26, 27, 28 e 29);

3. relativamente a quanto in progetto, deve essere attuato quanto previsto dalla vigente normativa in tema di superamento delle barriere architettoniche (Legge regionale n. 6/1989, Legge n. 13/1989 e D.M. n. 236/1989), con particolare riferimento ai parcheggi ed ai percorsi pedonali, alle pendenze longitudinali e trasversali nonché alle caratteristiche delle pavimentazioni ed al livello di accessibilità agli spazi interni, demandandone comunque la verifica di conformità agli organismi istituzionali individuati dall'art. 24, commi 4 e 7, della Legge 05/02/1992 n. 104;
4. le aree di parcheggio e le strade di accesso, spazi di manovra compresi, devono essere dotate di caditoie stradali opportunamente dimensionate in modo tale da raccogliere anche eventi piovosi di forte intensità.

E' fatto obbligo di rispettare quanto previsto dalla D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003, in particolare quanto indicato nell'allegato 1, e dal D.Lgs. n. 152/2006 per quanto attiene le direttive per la disciplina delle attività all'interno delle zone di rispetto delle captazioni di acque potabili.

Gli accessi, le aree di parcheggio e gli spazi di circolazione interna ed esterna devono essere serviti di un adeguato impianto di illuminazione notturna;

5. il fabbricato, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, deve rispettare quanto previsto dai Capitoli 2 e 11 del Titolo III del R.C.I. in materia rispettivamente di "aree edificabili e norme generali per le costruzioni" e "edifici per attività produttive, depositi", dall'art. 3.4.13. in tema di presenza di ostacoli all'aeroilluminazione, ricordando che di regola la distanza tra le superfici finestrate di edifici deve essere maggiore dell'altezza (misurata dal piano marciapiede perimetrale al colmo del tetto) dell'edificio più alto, e dall'art. 3.2.3. del medesimo regolamento in materia di distanze e superficie scoperta.

Per quanto concerne il rapporto fra superfici aperte e scoperte, larghezza delle vie, l'arretramento dei fronti dei fabbricati, i distacchi fra edifici contigui, l'altezza massima degli edifici e ogni altra condizione concernente i rapporti fra i fabbricati stessi è fatto richiamo e rinvio ai regolamenti edilizi e agli strumenti urbanistici stabiliti per le singole località e zone approvati ai sensi della vigente legislazione.

L'area di pertinenza del fabbricato, deve comunque avere una superficie scoperta e drenante, da non adibirsi a posto macchina o a qualsiasi tipo di deposito, non inferiore al 15%, ricordando comunque che il computo della predetta superficie scoperta e drenante, deve essere calcolata, come riferimento, sull'intera area interessata;

6. fermo restando che relativamente al fabbricato in questione, come descritto nella documentazione tecnica allegata, non viene espresso alcun parere, si rammenta da subito l'obbligo di prevedere ed installare dispositivi di accesso alle coperture e di aggancio anticaduta, così come previsto dall'art. 3.2.11. del R.C.I. (D.D.G. n. 294 del 03/04/2006 - si veda anche Circolare regionale n. 4/SAN/2004) in materia di disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto (dispositivi di ancoraggio ed accesso alla copertura).

In via generale, devono essere comunque rispettati i requisiti strutturali e prestazionali di igiene e di sicurezza previsti per la specifica destinazione (commerciale), spazi accessori e di servizio compresi, dalla relativa normativa di riferimento (D.Lgs. n. 81/2008), dal Titolo III del vigente R.C.I. nonché da ogni altra disposizione vigente di igiene ambientale e di tutela del vicinato anche se non espressamente citata nel presente parere.

Il Direttore dell'Unità Operativa
Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente
Dott. Paolo Bulgheroni

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Allegati: ///

Responsabile del Procedimento: dott. Montani Fernando
Pratica trattata da: TdP Mutti Pietro

F119-2020-027-SAR-PA Cu